

Roma 22/01/2019



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE BIBLIOTECHE E ISTITUTI CULTURALI

Presidente Fondazione "Giuseppe Di Vagno"

Prof. Avv. Gianvito MASTROLEO

fondazionegiuseppedivagno@gmail.com

pagnozzichiara@gmail.com

Prot. n. 1205

Class. 40.07.16/2

E. p.o.:

Oggetto: Bando Premio di ricerca "Giuseppe Di Vagno" 2019.

In relazione allo schema di bando per il Premio di ricerca "Giuseppe Di Vagno" 2019, nulla osta da parte di questa Direzione Generale alla pubblicazione.

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott.ssa Paola) PASSARELLI



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

DIREZIONE GENERALE BIBLIOTECHE E ISTITUTI CULTURALI

Via Michele Mercati, 4 - 00197 Roma - Tel. 06/67235100 - Fax 06/67235064

PEC: mbac-dg-bic@mailcert.beniculturali.it - PEO: dg-bic@beniculturali.it

(C.F.: 80205730585)



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE BIBLIOTECHE E ISTITUTI CULTURALI

Prot. n. 15181-P

Class. 37.07.13/1/2019

Roma 02/08/2019

Presidente della Fondazione

“Giuseppe Di Vagno”

info@fondazione.divagno.it

fondazionegiuseppedivagno@gmail.com

mastroleog@gmail.com

E.p.c.

Al Gabinetto del Ministro

gabinetto@beniculturali.it

Oggetto: Trasmissione copia conforme D.M. 23 luglio 2019.

Si trasmette copia conforme del D.M. 23 luglio 2019, recante la nomina della Giuria del “Premio biennale di ricerca Giuseppe Di Vagno” edizione 2019.

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott.ssa Paola Passarelli)



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

DIREZIONE GENERALE BIBLIOTECHE E ISTITUTI CULTURALI

Via Michele Mercati, 4 - 00197 Roma - Tel. 06/67235100 - Fax 06/67235064

PEC: mbac-dg-bic@mailcert.beniculturali.it - PEO: dg-bic@beniculturali.it

(C.F.: 80205730585)



Il Ministro per i beni e le attività culturali

Nomina della Giuria del "Premio biennale di ricerca Giuseppe Di Vagno" edizione 2019.

VISTO il decreto legislativo del 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni, recante *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, recante *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*,

VISTA la legge 24 giugno 2013, n. 71, concernente *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 26 aprile 2013, n. 43 recante disposizioni urgenti per il rilancio industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015. Trasferimento di funzioni in materia di turismo e disposizioni sulla composizione del CIPE"*;

VISTO il decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, recante *"Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo"*;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1 legge 29 luglio 2014, n. 106, recante *"Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo"*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89"*, e successive modificazioni;

VISTO il decreto ministeriale 23 dicembre 2014 e successive modificazioni, recante *"Organizzazione e funzionamento dei musei statali"*;

VISTO il decreto ministeriale del 23 gennaio 2016, n. 43, recante *"Modifiche al decreto 23 dicembre 2014, recante Organizzazione e funzionamento dei musei statali"*;

VISTO il decreto ministeriale del 23 gennaio 2016 n. 44, concernente *"Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208"*;



Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 23.12.2000, n. 445
si attesta che la presente copia composta di n. 3 fogli,
è conforme all'originale.

Roma, il 24-7-2019 *Eugenio*



Il Ministro per i beni e le attività culturali

VISTO il decreto ministeriale del 9 aprile 2016, recante *“Disposizione in materia di aree e parchi archeologici e istituti e luoghi della cultura di rilevante interesse nazionale ai sensi dell’articolo 6 del decreto ministeriale 23 gennaio 2016, n. 44”*;

VISTO il decreto ministeriale del 13 maggio 2016, n. 245, concernente, tra l’altro, l’istituzione, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, dell’Istituto centrale per l’archeologia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1 dicembre 2017, n. 238, *“Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, concernente il regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, in attuazione dell’articolo 22, comma 7-quinquies, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96”* e successive modificazioni;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86 convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97 concernente *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità”* ed, in particolare, l’articolo 1, comma 5, ai sensi del quale la denominazione *“Ministero per i beni e le attività culturali”* sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente, la denominazione *“Ministero dei beni e delle attività e del turismo”*;

VISTA la legge 16 giugno 2015, n.86, *“Istituzione del “Premio biennale di ricerca Giuseppe Di Vagno” e disposizioni per il potenziamento della biblioteca e dell’archivio storico della Fondazione Di Vagno, per la conservazione della memoria del deputato socialista assassinato il 25 settembre 1921;*

VISTO l’articolo 3 della legge di istituzione del *“Premio biennale di ricerca Giuseppe Di Vagno”* il quale prevede che *“il vincitore o i vincitori del Premio Di Vagno siano individuati da un’apposita giuria composta, tra gli altri, dal Presidente e da sei componenti”*;

VISTO l’articolo 3 lettera a) della legge sopramenzionata il quale prevede che il Presidente della giuria sia nominato con *“proprio decreto dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo tra studiosi di chiara fama di scienze politiche”*;

VISTO l’articolo 3 lettera b) della medesima legge in base alla quale la giuria è, altresì, costituita da *“un rappresentante della Presidenza del consiglio dei ministri e uno della Presidenza della regione Puglia”*;

VISTO l’articolo 3 lettera c) della medesima legge il quale prevede che la giuria sia costituita da *“tre studiosi di chiara fama di storia contemporanea, nominati con proprio decreto dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo”*;

VISTO il bando della Fondazione *“Giuseppe Di Vagno”* in data 7 gennaio 2019





Il Ministro per i beni e le attività culturali

pubblicato in applicazione della legge 16 giugno 2015, n.86 che istituisce il “Premio biennale di Ricerca Di Vagno” edizione 2019;

VISTA la nota protocollo 1318/SP del 1 aprile 2019 del Presidente della regione Puglia, recante la designazione del prof. Gianvito Mastroleo, Presidente della Fondazione Di Vagno quale membro della Giuria del “Premio biennale di ricerca Giuseppe Di Vagno”;

VISTA la nota protocollo USG-0003478 del 10 maggio 2019 del Segretariato Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, recante la designazione del Prof. Francesco Mastroberti, Professore di Storia del Diritto Medievale e Moderno presso l’Università degli Studi di Bari, quale membro della Giuria del “Premio biennale di ricerca Giuseppe Di Vagno”;

VISTA la nota della Fondazione “Giuseppe Di Vagno” recante la proposta della Giuria;

VISTI i *curricula vitae* del prof. Piero Ignazi, del prof. Leonardo Rapone, del prof. Santi Fedele e del prof. Giuseppe Parlato;

DECRETA:

Art.1

1. La Giuria del “Premio biennale di ricerca Giuseppe Di Vagno” edizione 2019 di cui all’articolo 3 della legge 16 giugno 2015, n.86 lettere a) b) e c) è composta come segue:

- Piero Ignazi, Professore ordinario di Politica Comparata presso l’Università degli studi di Bologna (Presidente della Giuria);
- Leonardo Rapone, Professore ordinario di Storia Contemporanea presso l’Università degli Studi della Tuscia;
- Santi Fedele, Professore ordinario di Storia Contemporanea presso l’Università degli Studi di Messina;
- Giuseppe Parlato, Professore ordinario di Storia Contemporanea presso la Libera Università degli Studi di Roma, San Pio V;
- Gian Vito Mastroleo, Presidente della Fondazione Di Vagno, in rappresentanza della Presidenza della Regione Puglia;
- Francesco Mastroberti, Professore ordinario di Storia del Diritto Medievale e Moderno presso l’Università degli Studi di Bari, in rappresentanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

2. I componenti della giuria non percepiscono compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spese o altri emolumenti.

Roma, 23 LUG. 2019

IL MINISTRO





Camera dei Deputati

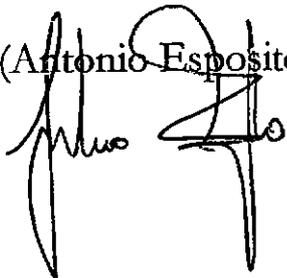
Il Consigliere

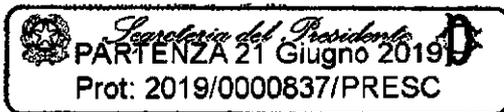
Capo della Segreteria del Presidente

Gentile Presidente,

con riferimento alla premiazione della terza edizione del *Premio di ricerca Giuseppe Di Vagno*, che si svolgerà a Conversano il 25 settembre 2019, Le comunico che è stato concesso il patrocinio della Camera dei deputati.

Le invio i miei più cordiali saluti.

(Antonio Esposito)




Gianvito Mastroleo
Presidente
Fondazione Giuseppe Di Vagno



PROROGA TERMINI

La Fondazione “Giuseppe Di Vagno (1889-1921)” in relazione alla 3^a edizione del Premio di ricerca Di Vagno, di cui al Bando pubblicato in data 21/01/2019, considerata la calamità da Coronavirus in atto e il periodo di emergenza proclamato anche dal Governo nazionale ai primi di marzo del corrente anno 2020, di cui alla data di oggi si avvertono solo timidi accenni di regressione;

considerato che

al 31 marzo scadeva il termine assegnato dal Bando al vincitore per la presentazione del primo elaborato e che il candidato medesimo ha rappresentato le difficoltà tra il 10 e il 31 marzo per la frequenza degli Archivi; tutto ciò premesso

dispone

la proroga di 120 giorni di tutti i termini previsti dal Bando medesimo, a partire dalla data odierna fino all'espletamento di tutti gli adempimenti, compresa la pubblicazione della ricerca, di cui alla 3^a edizione del Premio di ricerca Giuseppe Di Vagno.

Conversano 11 aprile 2020

Il Presidente
Gianvito Mastroleo